

Storie di pittori pistoiesi secondo Vittorio Capponi

PISTOIA

Oggi pomeriggio alle ore 17, nella Sala Gatteschi della Biblioteca Comunale Forteguerriana di Pistoia, sarà presentato il volume curato da Nicoletta Lepri ed edito da Settegiorni Editore "Storia della Pittura in Pistoia" di Vittorio Capponi.

Inedito, conservato nel fondo Rossi Cassigoli della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il manoscritto di Vittorio Capponi, riportato alla luce dalla storica dell'arte Nicoletta Lepri e pubblicato per la prima volta da Settegiorni Editore, rappresenta un documento importante per la cultura pistoiese, e va a completare l'opera di Vittorio Capponi, già molto studiata e consultata dagli storici pistoiesi, che comprende la "Biografia" e la "Bibliografia" pistoiese.

Il volume è il terzo della collana "Ex libris" che Settegiorni Editore ha dedicato alla ripubblicazione o pubblicazione ex novo, di documenti e manoscritti non più pubblicati da tempo o mai pubblicati e che riguardano la storia pistoiese e toscana.

Il testo di Vittorio Capponi (1844-1902) è conservato presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, in un manoscritto del fondo Rossi-Cassigoli, fondo costituito da quel Filippo Ross: Cassigoli a cui il noto poligrafo pistoiese Jedidè, nel 1892, le sue Notizie de-



gli scrittori e degli artisti pistoiesi contemporanei (Pistoia, Tipografia Niccolai).

La Storia della Pittura, prendendo in esame la pittura a Pistoia dal XIII secolo fino ai primi del decenni del XIX, sulla base di un'attenta ricerca documentale, introduceva perciò a una parte della successiva trattazione sull'arte locale.

Il titolo dello scritto, talora citato in studi riguardanti il Capponi, rarissimamente usato come fonte di informazione parzia-

le su singole personalità artistiche, ha fino ad oggi confuso - per così dire - i ricercatori a causa della forma annotata dall'autore sulla prima carta dei tredici fascicoli costituenti l'opera.

L'edizione prevede, oltre a un saggio introduttivo, un apparato critico che comprende il commento alle note stesse di Capponi, in modo di verificarne le fonti documentali, e un aggiornamento sulle conoscenze relative ai personaggi via via descritti dal testo.